

(EU) PE/GIOVENTÙ': La commissione istruzione e cultura adotta una relazione per una migliore strategia politica per i giovani Bruxelles, 25/03/2010 (Agence Europe)

La commissione dell'istruzione e della cultura del Parlamento europeo ha adottato all'unanimità la relazione di iniziativa di Georgios Papanikolaou (PPE, greco) per rafforzare la strategia europea a favore dei giovani, in particolare nei confronti dei giovani disoccupati e dei giovani in difficoltà. La commissione parlamentare ricorda la necessità di coinvolgere i giovani nelle decisioni politiche che le riguardano e richiedono agli Stati membri di sostenere i Parlamenti ed i consigli della gioventù a livello locale. La relazione suggerisce anche di introdurre una visione nuova nelle azioni appartenenti ai settori della cultura e dai mass media, che tengono maggiormente conto delle necessità della giovane generazione e di instaurare un passaporto europeo affinché i giovani abbiano un accesso alle istituzioni culturali ad una tariffa ridotta. "Subiamo oggi gli effetti di una crisi economica che può mettere in pericolo la prosperità delle generazioni future. Grazie a questa relazione, vogliamo lanciare una risposta immediata, per attuare politiche efficaci" ha sottolineato Papanikolaou.

La relazione illustra molti aspetti: 1) mobilità dei giovani: questa deve essere incoraggiata. I deputati della commissione parlamentare chiedono alla Commissione europea di estendere il regime speciale dei visti agli animatori socio educativi ed invitano gli Stati membri a garantire la trasferibilità totale delle acquisizioni sociali per i giovani attivi. Il programma Erasmus Mundus dovrebbe, d'altra parte, essere migliorato; 2) lotta contro la disoccupazione: i deputati comunicano la loro "preoccupazione estrema" sul numero che cresce di giovani disoccupati, di giovani sotto impiegati e di giovani in situazione precaria. Una situazione professionale instabile scoraggia i giovani dal fondare una famiglia, cosa che influisce sull'evoluzione demografica. È per questo che il piano di rilancio economico deve integrare misure particolari a favore dei giovani; 3) volontariato ed istruzione non formale: la decisione di battezzare 2001 "anno europeo del volontariato" è benvenuta. La commissione "istruzione e cultura" chiede di allargare il programma europeo relativo al volontariato ed informare in misura maggiore i giovani. Salutano anche la creazione del corpo di volontari europei d'aiuto umanitario e raccomandano di fare in modo che l'istruzione non formale sia maggiormente riconosciuta. Prevedono tuttavia che le attività di volontariato non devono sostituire le possibilità d'occupazione professionale e remunerata ma costituire un valore aggiunto per la società; 4) necessità specifiche dei giovani: la relazione sottolinea la necessità di adottare un aiuto efficace ed adeguato ai giovani sofferenti di handicap. Raccomanda anche un accesso uguale all'insegnamento per i giovani derivati da famiglie ai redditi modesti e da famiglie immigrate come pure un sostegno speciale alle giovani madri. Un'attenzione particolare deve essere prestata ai giovani in sganciamento scolastico; 5) non discriminazione, educazione sessuale: qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, l'handicap, l'età o l'orientamento sessuale deve essere eliminata tra i giovani e questi devono essere maggiormente sensibilizzati alla questione. L'educazione sessuale deve essere meglio insegnata ed affrontare la questione delle

gravidezze non desiderate nelle giovani donne secondaria; 6) salute: i deputati reputano importante lottare contro il consumo di droga, i danni dell'alcool e del tabacco come pure i giochi di azzardo. Mettono l'accento sui vantaggi dello sport e su un modo di vita più sano. La relazione sarà presentata al voto in seduta plenaria in maggio.

